

Non si possono tenere insieme Berlinguer e Veltroni. Un consiglio per Elly Schlein

15/04/2024

Autore: [Sergio Labate](#)

La riemergente questione morale è, in realtà, una questione squisitamente politica, nata con la trasformazione dei partiti in macchine per occupare lo Stato. Per il Partito democratico (e i suoi predecessori) tale trasformazione è intervenuta con l'affermarsi della convinzione di non dover più rappresentare una parte, ma tutti. Senza sciogliere questo nodo, cara Schlein, per il Pd non c'è futuro né salvezza.

Far morire di fame, o della vita offesa

15/04/2024

Autore: [Sergio Labate](#)

Si può lasciar morire di fame più di un milione di bambini (tanti sono quelli al di sotto dei cinque anni che muoiono ogni anno per malnutrizione) e si può usare la fame come un'arma di distruzione di massa. Come accade oggi a Gaza, nella nostra indifferenza. È il trionfo della "vita offesa",

che consente di uccidere attraverso la fame e di rifiutare, insieme, il dio della bibbia e la compassione degli uomini.

Il caso Di Cesare: un post infelice e gli impropri richiami alla “fedeltà all’istituzione”

15/04/2024

Autore: [Sergio Labate](#)

Il post di Donatella Di Cesare in morte di Barbara Balzerani ha prodotto una tempesta mediatica, travolgendo ogni parvenza di razionalità in punto uso dei social, conti con il terrorismo e ruolo degli intellettuali. Era un post infelice. E allora? In una democrazia bisogna garantire anche il diritto di dire “stronzate”. Per poterle criticare, smontare, relativizzare. Ma mai per metterle a tacere. È ciò che compete all’intellettuale pubblico.

Il terzo mandato tra nostalgie feudali e questione democratica

15/04/2024

Autore: [Sergio Labate](#)

Lo scontro sul terzo mandato ha un che di surreale. I governatori coinvolti non contestano l'inopportunità di trasformare la democrazia in una somma di feudi, ma vogliono applicare questo principio a tutti, men che a loro. E la sinistra? Sarebbe ora che prendesse atto che la democrazia richiede la costruzione di un progetto politico capace di diventare maggioritario e non la legittimazione di un capo.

In morte di un oppositore politico

15/04/2024

Autore: [Sergio Labate](#)

La morte in carcere di Aleksej Navalny è un marchio di infamia indelebile per Putin e per il regime russo. E impone a tutti una riflessione. Anche sul fatto che, sino a due anni fa, Putin era riverito e faceva affari con l'intero Occidente. Come, oggi, Al-Sisi ed Erdogan. È ipocrita e riduttivo

accantonarlo senza chiedersene il perché e ignorando che, contro l'empietà delle dittature, non bastano le pallide post-democrazie.

Il crimine di Ilaria Salis: essere antifascista

15/04/2024

Autore: [Sergio Labate](#)

C'è una donna incatenata e tenuta al guinzaglio. Tanto dovrebbe bastare a produrre una reazione durissima e immediata. Perché la violenza legittima degli Stati incontra il limite invalicabile della dignità. Ma ciò non vale per il nostro governo e la sua maggioranza. Ilaria Salis non merita difesa perché è antifascista. E ciò fa venir meno, per i nostri nazionalisti postfascisti, persino il fatto di essere italiana.

Tutto il potere a un solo

partito

15/04/2024

Autore: [Sergio Labate](#)

Quello di Meloni non è il primo governo della destra, con all'interno esponenti postfascisti o fascisti tout court. È già accaduto 30 anni fa con il primo Governo Berlusconi. Ma c'è, oggi, del nuovo: l'ostentazione delle radici, la bulimica pretesa di occupare tutti i posti e, soprattutto, il tentativo di sostituire una destra di coalizione con una destra egemonizzata da un solo partito, anzi da un clan politico-familiare.

2024. Un augurio per la sinistra: saper interpretare i segni

15/04/2024

Autore: [Sergio Labate](#)

Gli auguri dovrebbero essere un veicolo per interpretare i segni che ci circondano. Oggi invece ci si ferma ad essi, senza andare oltre. Eppure, per incidere sulla realtà bisogna toccarla e non limitarsi alle immagini di superficie. L'anno che viene ci metterà alla prova con le elezioni europee, quelle americane e il protrarsi delle guerre. Non basterà

guardare chi vince e chi perde. Dovremo capire dove stiamo andando e perché.

L'Italia sospesa tra una destra brutale e un morto che cammina

15/04/2024

Autore: [Sergio Labate](#)

Stamattina, svegliandomi, ho trovato due invasori. Da una parte, Musk (di cui Meloni è una controfigura) con il suo conservatorismo brutale. Dall'altra, la kermesse del Pd, con Prodi, Gentiloni, Letta (e qualcuno avrebbe voluto anche Renzi): un progetto morto, che procede per inerzia, nel rimpianto dei governi con cui ha spianato la strada a Musk e ai suoi epigoni.

Il futuro dell'Europa e il

silenzio della sinistra

15/04/2024

Autore: [Sergio Labate](#)

Le elezioni europee si avvicinano e in molti (a cominciare da sua maestà Draghi) si stanno posizionando. Solo la sinistra tace. Forse perché è consapevole che il federalismo di Draghi è una trappola, ma diffida – giustamente – dei nazionalismi cari a Salvini e ai suoi alleati. Eppure la via d'uscita è chiara: non si tratta di scegliere tra Salvini e Draghi ma di combatterli entrambi.